

Da Lisbona a Europa 2020

La *Strategia Europa 2020* del 2010 sostituisce la Strategia di Lisbona del 2000 e delinea le grandi direttrici politiche per stimolare lo sviluppo e l'occupazione nell'Ue.

Si sostiene che il modello adottato sia:

1. Intelligente - basato su ricerca , innovazione e istruzione –
2. Inclusivo - i target sono occupazione e lotta alla povertà-
3. sostenibile - contenimento delle emissioni, nuove fonti di energia, migliore efficienza energetica

Compiti della Commissione

La nuova *Strategia* si differenzia dalla
Precedente.

La Commissione europea non ha solo ha il
compito di monitorare i progressi dei singoli
Stati, ma ha ora la facoltà di produrre
raccomandazioni e censure politiche, qualora i
miglioramenti non risultassero soddisfacenti.

Strategia dipende dagli obiettivi adottati dai singoli Stati membri

Le azioni di indirizzo e monitoraggio per il raggiungimento dei target, **si basano su sistemi di indicatori**, attraverso i quali è possibile posizionare ciascun Paese e Valutare periodicamente i progressi fatti e, ove necessario, ridefinire gli obiettivi.

Obiettivi della Strategia “2020”

1. **ricerca e sviluppo**: spesa in R&S = 3% del Pil;
2. **capitale umano**: riduzione abbandoni scolastici sotto il 10 %; incremento al 40% (dei 30 e i 34 anni) con istruzione universitaria o equivalente;
3. **occupazione**: tasso del 75 per cento per la popolazione tra i 20 e i 64 anni;
4. **povertà / esclusione sociale**: uscita 20 milioni di persone;
5. **energia e ambiente**:
 - riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto al 1990;
 - incremento al 20 per cento la quota delle fonti rinnovabili;
 - miglioramento del 20 % dell'efficienza energetica.

Definizioni

- **Spesa in ricerca e sviluppo** La spesa svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università, definita dal Manuale di Frascati dell'Ocse come quel complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (inclusa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare tali conoscenze in nuove applicazioni.
- **Prodotto interno lordo** Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. (Sistema europeo dei conti, Sec95)

Definizioni

- **Istruzione terziaria** Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. (di tipo universitario o non universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale ecc.).
- **Early school leavers** Giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short (massimo la licenza media)

Definizioni

- **Tasso di occupazione.** Rapporto tra gli occupati tra i 15 e i 64 anni e la popolazione della stessa classe di età per cento.
- Una persona è definita occupata se, nella settimana di riferimento, ha svolto almeno un'ora di lavoro oppure è stata assente dal lavoro (ad esempio per ferie, malattia, cassa integrazione), ma ha mantenuto il posto di lavoro o l'attività autonoma.

Definizioni

Persone a rischio di povertà o esclusione

La quota di persone che vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove tra:

- 1) non riuscire a sostenere spese impreviste,
- 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo);
- 3) non potersi permettere una settimana di ferie lontano da casa in un anno
- 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni,
- 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione;

non potersi permettere l'acquisto di

- 6) una lavatrice, 7) un televisione a colori, 8) un telefono 9) un'automobile);

Rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali, un reddito equivalente inferiore al 60% del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali); appartenenza a famiglie a intensità lavorativa molto bassa

Definizioni

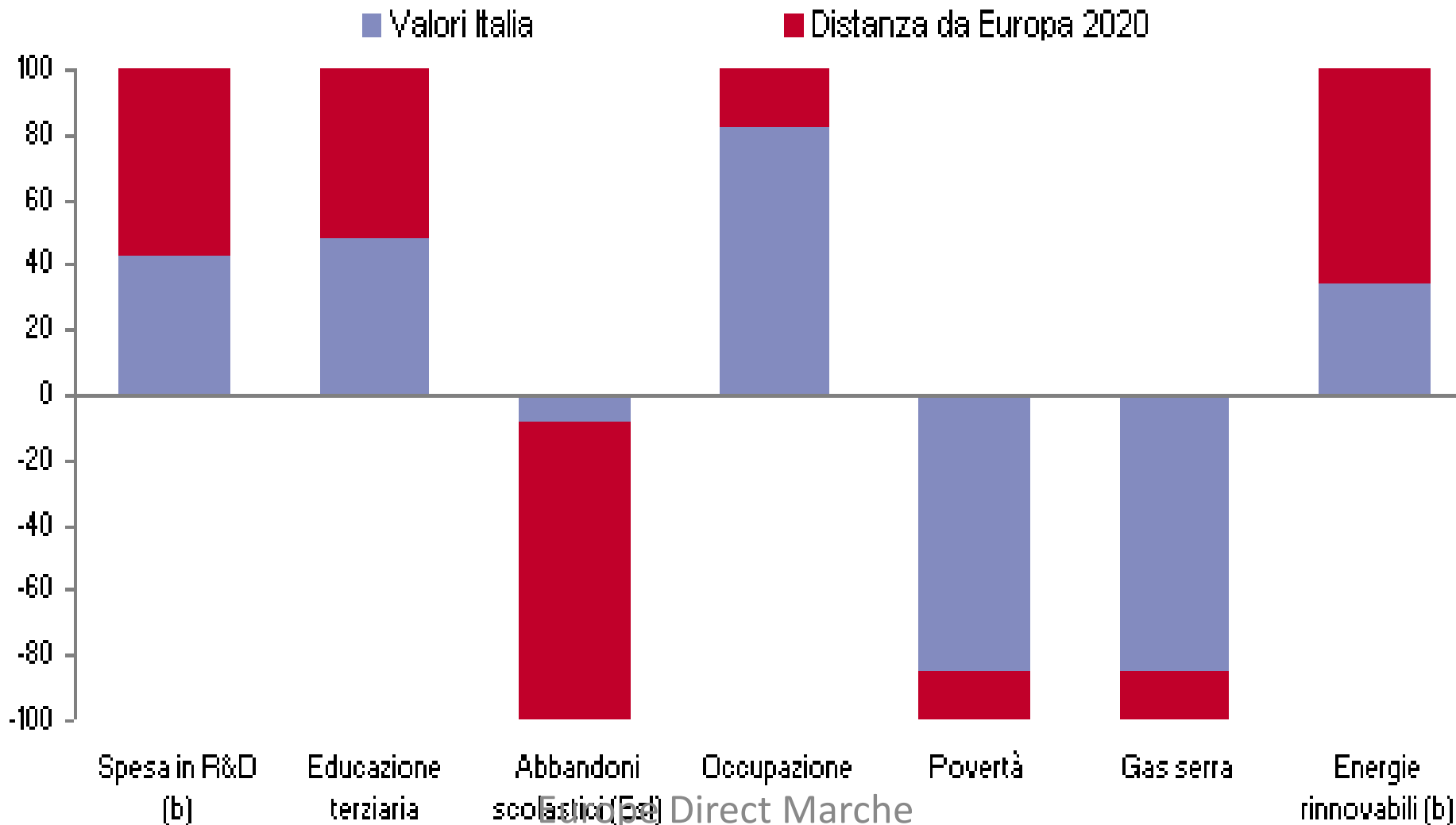
Gas serra

anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O) che permettono alle radiazioni solari di passare attraverso l'atmosfera e ostacolano il passaggio verso lo spazio di parte delle radiazioni infrarosse provenienti dalla superficie della terra, contribuendo in tal modo al riscaldamento del pianeta. Le emissioni dei singoli inquinanti vengono convertite in "tonnellate di CO₂ equivalente", – Global warming Potential (Gwp)

Energie rinnovabili

Fonti energetiche non fossili generate da fonti che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano o non sono "esauribili" nella scala dei tempi "umani"...., il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future. Sono generalmente considerate "fonti di energia rinnovabile" quelle eolica, solare, geotermica, aerotermica, idrotermica, l'energia oceanica, idroelettrica, la biomassa, i gas di discarica, i gas residuati dai processi di depurazione e i biogas.

Distanza dell'Italia: maggiori criticità nei settori competitività, messe in evidenza dagli indicatori di **ricerca e sviluppo**, **dell'istruzione superiore e degli abbandoni scolastici e fonti rinnovabile**.



Programmazione fondi strutturali 2014-2020

In linea generale tutte le politiche dell'Ue devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020.

Anche nella programmazione 2014 – 2020 le Marche rientrano tra le Regioni più sviluppate (meno soldi e più limiti di spesa)

Dotazione di Bilancio 2014 - 2020

• Regione in convergenza	- 75% PIL	162,6
• Regioni in transizione	- 90% PIL	39,0
• Regioni competitività	+ 90% PIL	53,1
• Cooperazione territoriale		11,7
• Fondo di Coesione		68,7
• Regioni Ultraperiferiche		0,92
• Meccanismo per collegare l'Europa peri trasporti, l'energia e le TIC		40,0
Totale	Mld. di Euro	<u>376,0</u>

Principali novità procedurali

- Adozione del Quadro strategico della Commissione sulle priorità di Europa 2020 per i diversi fondi
- Adozione di un contratto di partnership (**Commissione- SM**) per lo sviluppo degli investimenti, volto ad evitare dispersioni, favorire la razionalizzare ecc.
- Capacità delle regioni di negoziare i contenuti strategici fissati dal Comitato di partenariato Stato –Commissione
- Programmi operativi regionali (**simili al passato**) quale strumento operativo e gestionale

Principali novità operative (oltre Europa 2020)

- Inserimento sanità (e trasporti)
- Concepimento zone urbane quali motori di crescita e innovazione (gruppi di città, bacini fluviali e marittimi)
- Maggior utilizzo strumenti finanziari messi a punto dalla Commissione e dalla Bei (accesso finanziamenti x Pmi venture capital ecc.)
- Semplificazione amministrative
- Norme plurifondo

La Politica di Coesione ES & T

FESR; FSE, FEASR (Sviluppo Rurale), FEAMP (Pesca)

Da un punto di vista normativo a marzo 2012 la Com. Eu ha aggiornato le proposte per i Fondi 2014-2020, presentate ufficialmente **a ottobre 2011**.

Il pacchetto comprende

1. i regolamenti dedicati **ai singoli Fondi**,
2. un regolamento generale (detto anche regolamento **orizzontale** o regolamento ombrello) che definisce alcuni Criteri generali di programmazione.

Successivamente la Commissione ha presentato il Quadro Strategico Comune = QSC (Common Strategic Framework) al quale si dovranno ispirare i singoli Stati membri.

FESR

La proposta di Regolamento stabilisce che almeno l'80% delle risorse FESR dovrà essere allocato sulle priorità di investimento indicate all'interno dei 3 obiettivi tematici :

1) Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

- potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I)
- promuovere gli investimenti delle imprese in R&S (anche applicata) , il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale anche nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster;

2) Competitività delle PMI

promuovere l'imprenditorialità (nuove idee, nuove imprese);
sviluppare nuovi modelli di attività per le PMI, l'internazionalizzazione;

3) Sostenere il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio (almeno il 20%)

promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili;
promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle PMI;

sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa;

sviluppare sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;
promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per le zone urbane;

3/a FESR - Max 20%

a uno o a più azioni *reputate prioritarie dal POR potranno essere destinate max 20%*

1. **migliorare l'accesso alle TIC**, banda larga, reti ad alta velocità; sviluppare prodotti servizi
2. promuovere **la prevenzione e la gestione dei rischi**; proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse (rifiuti e acqua);
3. proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale, la biodiversità e l'ambiente urbano (riqualificazione delle aree industriali dismesse).
4. **promuovere il trasporto sostenibile**, eliminare le strozzature principali infrastrutture di rete, migliorare la mobilità regionale, sviluppare sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio e favorire la mobilità urbana sostenibile;
5. **promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori, lo sviluppo di incubatori di imprese e il sostegno a investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese;**
6. promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà , investimenti nell'infrastruttura sanitaria e sociale; sostegno a imprese sociali;
7. investire nell'istruzione, nella qualificazione professionale e nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa;

FSE

almeno il 20% delle risorse FSE dovrà essere allocato alle priorità di investimento previste per l'obiettivo tematico

“Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà”

- 1) inclusione attiva;
- 2) integrazione delle comunità emarginate quali i rom;
- 3) lotta contro la discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- 4) migliore accesso a servizi sostenibili e di qualità, **compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;**
- 5) promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali;
- 6) strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività.

L'FSE contribuisce

- 1) ai cambiamenti climatici, utilizzazione efficiente delle risorse ecologicamente sostenibili, sistemi d'istruzione e di Formazione; adattamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale della manodopera e la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori collegati all'ambiente e all'energia;
- 2) migliorando l'accessibilità, l'utilizzazione e la qualità delle **tecnologie d'informazione e di comunicazione, allo sviluppo della cultura digitale**, all'investimento nell'inclusione digitale e nelle relative competenze imprenditoriali;
- 3) rafforzando **la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, attraverso lo sviluppo degli studi post-universitari, la formazione dei ricercatori**, la messa in rete delle attività e i partenariati tra gli istituti d'insegnamento superiore, i centri di ricerca tecnologici e le imprese;
- 4) migliorando la **competitività delle piccole e medie imprese mediante la promozione della capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori e un maggiore investimento nel capitale umano.**

Complementarietà tra Fondi a gestione diretta e fondi strutturali

I Regolamenti prevedono complementarietà tra fondi strutturali e i Programmi a gestione diretta della Commissione (es. il programma Horizon 2020). L'obiettivo è quello di ottenere una maggiore efficacia degli interventi, evitando duplicazioni e dispersione di risorse

Di seguito le azioni sui quali l'Europa ritiene prioritaria la sinergia e complementarietà;

Complementarietà tra Fondi a gestione diretta e fondi strutturali

- a) promozione e sostegno di tecnologie innovative e scoperte radicali ad alto potenziale frutto di collaborazione interdisciplinare **fra scienza e tecnologia**.
- b) **promozione di attività di ReST** - Sostegno a progetti pilota, attività dimostrative, creazione di e convalida prodotti delle PMI nei settori della microelettronica, nano-elettronica, fotonica, materiali avanzati, biotecnologie, nano-tecnologie
- (c) superamento delle lacune in materia di investimenti nel settore della ricerca e innovazione nelle PMI mediante specifici strumenti finanziari (**debito; equity**)
- (d) stimolare l'innovazione attraverso nuove **forme di cooperazione tra imprese e tra imprese e altri attori di rilievo dell'innovazione, l'integrazione di politiche nazionali e regionali riguardanti l'innovazione.**
- (e) **sostenere la diffusione delle migliori pratiche nei settori della sanità e dell'assistenza, e forme integrate di assistenza con l'ampia diffusione delle innovazioni tecnologiche, organizzative e sociali che consentono di coinvolgere in particolare gli anziani e i disabili affinché restino attivi e indipendenti**
- (f) sostegno alla bioeconomia: produzione sostenibile di risorse rinnovabili da suoli e da ambienti acquatici e la loro conversione in prodotti alimentari e biologici nonché bioenergia e relativi beni pubblici
- (g) sostegno della ricerca, sviluppo, dimostrazione e immissione in commercio di tecnologie e servizi efficienti, sicuri e affidabili a basse emissioni di carbonio.

Investimenti territoriali integrati - ITI

Investimenti territoriali integrati", art. 99 proposta di regolamento generale:
“Qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale, quale definita all'articolo 12, paragrafo 1, del regolamento ... [FSE], richieda un approccio integrato che comporti investimenti nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi, è eseguita sotto forma di investimento territoriale integrato - "ITI"- I programmi operativi interessati individuano gli ITI previsti e stabiliscono la dotazione finanziaria indicativa di ciascun asse prioritario destinata a ciascun ITI”

Attraverso tale modalità sarebbe possibile progettare interventi di sviluppo intervenendo congiuntamente con risorse FESR e FSE.

Cooperazione territoriale europea- CTE

- 8,57 mld euro pari al 73,2% (Cooperazione transfrontaliera)
- 2,43 Mld euro pari al 20,08% (cooperazione transnazionale)
- 0,7 Mld di euro cooperazione interregionale

Cooperazione = scambio di politiche, esperienze. Presuppone capacità di organizzare, di partecipare o farsi capofila di un progetto tra partners diversi. Prevede sempre un ritorno, un arricchimento per i territori. (città e territori ne sono spesso all'oscuro).